

1) È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali?

Il corso di dottorato ha organizzato fin dalla sua istituzione un calendario delle attività formative che prevede la partecipazione dei docenti afferenti al collegio dei docenti e di docenti esterni ad esso strutturati presso l'Università di Teramo per un impegno anche superiore alle 20 ore nei tre anni di corso. A partire dal 39° ciclo il dottorato si avvale anche della formazione dottorale trasversale erogata dalla Scuola di Dottorato dell'Università di Teramo.

2) Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali?

Il Collegio del dottorato, attraverso i tutor, e il Coordinatore invitano e sollecitano costantemente i dottorandi a partecipare, non solo come uditori ma anche come presentatori di paper, a workshop e convegni di Ateneo, nazionali e internazionali. Viene inoltre sollecitata l'integrazione della formazione erogata dal corso di Dottorato con la partecipazione a Doctoral Consortium e a Scuole di metodologia della ricerca gestite da Accademie e Università nazionali e internazionali.

3) L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali?

I tutor seguono costantemente l'attività dei dottorandi e sono sollecitati periodicamente in tal senso dal Coordinatore del Dottorato. A partire dal 39° ciclo inoltre i dottorandi insieme ai rispettivi tutor hanno predisposto il Personal Career Development Plan in cui sono state pianificate le attività di ricerca e di formazione da sviluppare. Gli allievi del Dottorato hanno inoltre accesso alle risorse bibliografiche dell'Ateneo per sviluppare la propria attività di ricerca. Già a partire dal 36° ciclo il corso di Dottorato ha assegnato anche borse di studio per il dottorato industriale e dal 38° borse PNRR per la pubblica amministrazione che prevedono periodi di studio all'estero e presso enti e aziende.

4) Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?

Ciascun dottorando ha a disposizione un budget da spendere per attività di ricerca, di formazione e di disseminazione. A partire dal 38° ciclo questo budget è disponibile già dal primo anno di corso.

5) Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte?

Ai Dottorandi che ne facciano richiesta, il Collegio dei Docenti accorda la possibilità di svolgere attività didattiche e di tutoraggio nei limiti del numero di ore consentite e compatibili per l'attività di ricerca svolta.

6) Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri?

Nel Collegio dei Docenti del Dottorato sono presenti colleghi di università straniere con cui vengono intrattenuti rapporti di collaborazione per la ricerca. Inoltre a partire dal 37° ciclo il dottorato ha borse di studio dapprima PON, come pure di Dottorato comunale e successivamente dal 38° di tipo PNRR che

prevedono obbligatoriamente un periodo di svolgimento dell'attività di ricerca all'estero e in mobilità in enti/aziende. Infine il Coordinatore del dottorato monitora l'effettiva attuazione di tali attività.

7) Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili?

Il Coordinatore del Dottorato sollecita i dottorandi ad attivare il proprio account sul portale IRIS e a caricare e tenere aggiornate le informazioni relative ai prodotti di ricerca realizzati.

8) A seguito dell'erogazione dei questionari ai dottorandi iscritti dal XXXVI al XXXVIII ciclo le opinioni dei dottorandi sono state discusse all'interno del collegio?

Il Coordinatore del Dottorato ha ricevuto i questionari degli allievi a dicembre 2023, tali questionari sono stati oggetto di analisi e di discussione nell'ambito della Scuola di Dottorato. Inoltre nel collegio dei docenti del 29 febbraio 2023 se ne è tenuto conto per la definizione delle strategie per il miglioramento della qualità e per la programmazione delle attività formative. Non è stato ancora convocato un collegio dei docenti specificamente dedicato alla discussione degli esiti dei questionari, ma sarà oggetto del primo collegio utile.